REGIONE DEL VENETO

ANNO 12 - LUGLIO 2012

STATISTICHE Flash

numeri e grafici per capire il Veneto

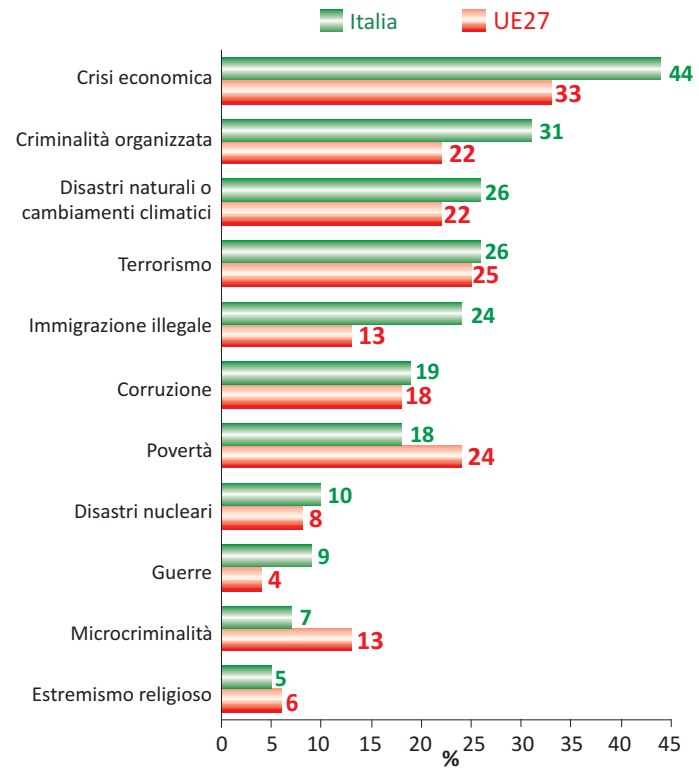
DIFENDERSI DALLA PAURA

Difendersi dalla paura è da sempre un bisogno fondamentale dell'uomo. La paura descrive, infatti, lo stato di chi si sente insicuro, qualsiasi siano le ragioni di tale preoccupazione: paura di subire atti di violenza fisica e psicologica; paura di potenziali incidenti nella vita e nel lavoro; paura delle catastrofi, del terrorismo e delle guerre; paura del futuro e di non essere in grado di mantenere un libero e dignitoso livello di vita per sé e per i propri cari. Oggi è l'incertezza economica a preoccupare maggiormente, il timore per le conseguenze della crisi economica coinvolge quasi metà degli italiani. I problemi legati all'ambiente e al clima destano preoccupazioni, specie se si pensa alle ripercussioni che potranno avere sulle più giovani generazioni.

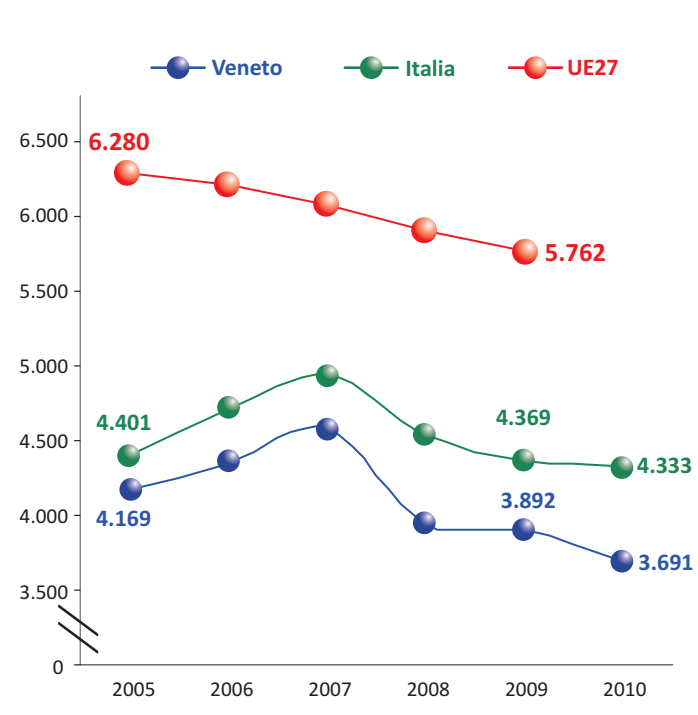
Anche la paura della criminalità e della delinquenza sono questioni sempre attuali, che permangono anche nei periodi in cui l'informazione più si concentra su altre notizie, come appunto la crisi o i disastri ambientali, perché toccano il desiderio dell'uomo di vivere in sicurezza e pace. La parola "sicurezza" deriva dal latino "sine cura" (senza preoccupazione) e descrive una condizione soggettiva di tranquillità, da un lato, e assenza di pericolo, dall'altro.

Informazioni utili a indagare quanto siamo sicuri nel territorio in cui viviamo e quanto diffusa sia la criminalità provengono dall'analisi dei reati denunciati da parte delle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria. Nel 2010 il tasso di incidenza per l'Italia è di 4.333 reati ogni 100.000 abitanti, per il Veneto è pari a 3.691, per un totale di 181.775 denunce. Rispetto a quella nazionale la situazione veneta è dunque più favorevole, sia perché nel tempo il livello delle denunce rimane costantemente inferiore alla media italiana, sia perché nella nostra regione si registra una più consistente diminuzione, specie negli ultimi anni. Anche nel confronto internazionale, il Veneto presenta una situazione confortante, collocandosi assieme all'Italia ben al di sotto della media europea, pur ricordando che i diversi Paesi possono essere caratterizzati da differenti sistemi giuridici.

PREOCCUPAZIONI PRINCIPALI PER LA SICUREZZA DEL PROPRIO PAESE (VALORI %). ITALIA E UE27 - ANNO 2011



DELITTI DENUNCIATI OGNI 100.000 ABITANTI (*) VENETO, ITALIA E UE27 - ANNI 2005:2010



(*) Delitti denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Eurostat, Istat, Eurobarometro e Ministero dell'Interno

WEB Flash

SONO DISPONIBILI:
- Rapporto Statistico 2012: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- La Qualità Educativa in Veneto
- Scenario economico, indicatori di congiuntura - giugno 2012

http://www.regione.veneto.it/statistica

STATISTICHE Flash

I REATI DENUNCIATI

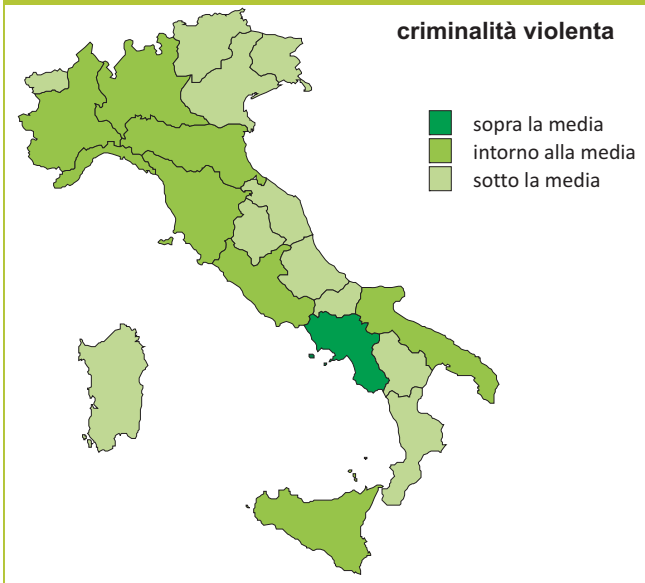
Si evolve la società e parallelamente cambia anche il fenomeno della criminalità e la sua percezione. Dalla criminalità organizzata degli anni '80 e '90 siamo passati ad altre forme di delinquenza, come quelle "su strada", caratterizzate da atti di violenza e da episodi di microcriminalità, ad esempio scippi e rapine. Anche i delitti più violenti, come gli omicidi, un tempo ricondotti soprattutto alla malavita, oggi spesso si commettono negli ambiti della vita quotidiana, tanto da irrompere, nei casi più estremi, nell'intimità della propria abitazione. Furti e danneggiamenti sono tra i reati maggiormente denunciati e quelli che negli ultimi anni sono più in aumento. In particolare, diminuiscono le denunce di furti di veicoli, crescono invece i furti in casa, negli esercizi commerciali e quelli con destrezza.

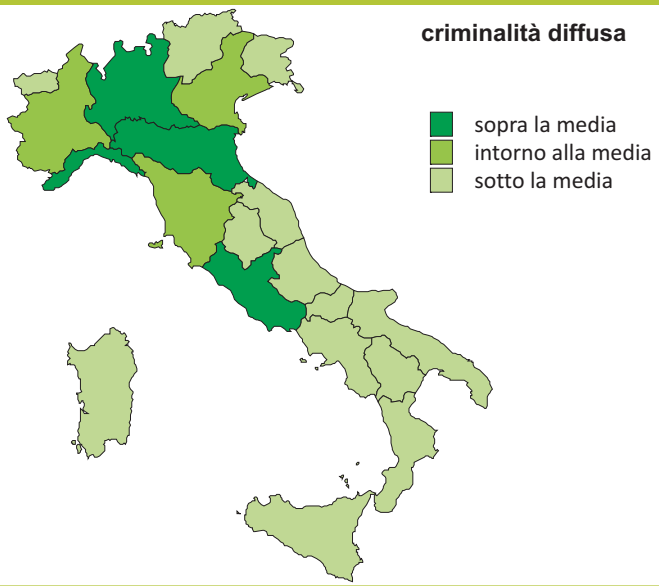
Si distingue tra ''criminalità violenta'', che si riferisce a particolari reati contro la persona (omicidi, lesioni dolose e violenze sessuali) e contro la proprietà individuale (rapine e scippi), e ''criminalità diffusa'', che riguarda, invece, fenomeni delittuosi di minor gravità ma di maggiore diffusione nel territorio. Entrambi i tipi di reati influiscono in modo significativo sulla sensibilità dei cittadini e sulla loro percezione di sicurezza, i primi perché particolarmente brutali e i secondi perché più frequenti.

I reati di criminalità diffusa rappresentano oltre il 50% del totale, i delitti violenti hanno invece un peso marginale: in Veneto, ogni 100.000 abitanti, 1.986 sono le denunce imputabili a forme di criminalità diffusa e 142 riguardano delitti violenti.

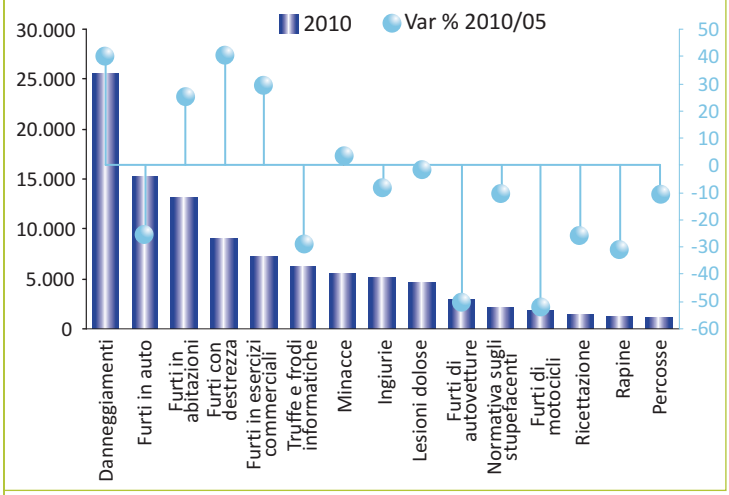
Criminalità violenta e criminalità diffusa non sono necessariamente correlate. Forte è la concentrazione della criminalità violenta in Campania e Sicilia, riconducibile probabilmente anche alla criminalità organizzata, mentre la criminalità diffusa registra tassi maggiori in molte delle regioni del Centro-nord, specie in quelle dove si trovano le grandi aree metropolitane. Soprattutto i reati contro l'abitazione sembrano colpire il Centro-nord, verosimilmente a causa del maggior benessere economico e dei differenti stili di vita delle famiglie. Il Veneto, come il resto del Nord-est, appartiene al gruppo delle regioni virtuose per la criminalità violenta, con incidenza inferiore alla media nazionale del 33%.

TASSO DI CRIMINALITÀ VIOLENTA E DI CRIMINALITÀ DIFFUSA PER REGIONE - ANNO 2010 (*)





DELITTI DENUNCIATI CON MAGGIOR FREQUENZA VENETO – ANNO 2010 E VARIAZIONE % 2010/05 (*)



CRIMINALITÀ VIOLENTA E DIFFUSA: TASSI OGNI 100.000 ABITANTI PER TIPOLOGIA ITALIA, VENETO E PROVINCE VENETE - ANNO 2010 (*)

	Tasso di criminalità totale	Criminalità violenta			Criminalità diffusa		
		Totale	di cui *Omicidi*	di cui *Rapine e scippi*	Totale	di cui *Rapine e furti in abitazione*	di cui *Furti di veicoli*
Verona	3.871	156	1,0	34	2.044	208	119
Vicenza	3.158	135	0,6	33	1.736	255	91
Belluno	2.372	95	0,4	4	890	121	20
Treviso	2.562	94	0,5	19	1.430	241	63
Venezia	4.819	179	0,7	45	2.677	349	107
Padova	4.443	161	0,6	39	2.417	318	135
Rovigo	3.191	124	0,3	21	1.527	299	67
Veneto	**3.691**	**142**	**0,7**	**32**	**1.986**	**268**	**98**
Italia	**4.333**	**211**	**1,1**	**79**	**2.194**	**283**	**327**

(*) Delitti denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria

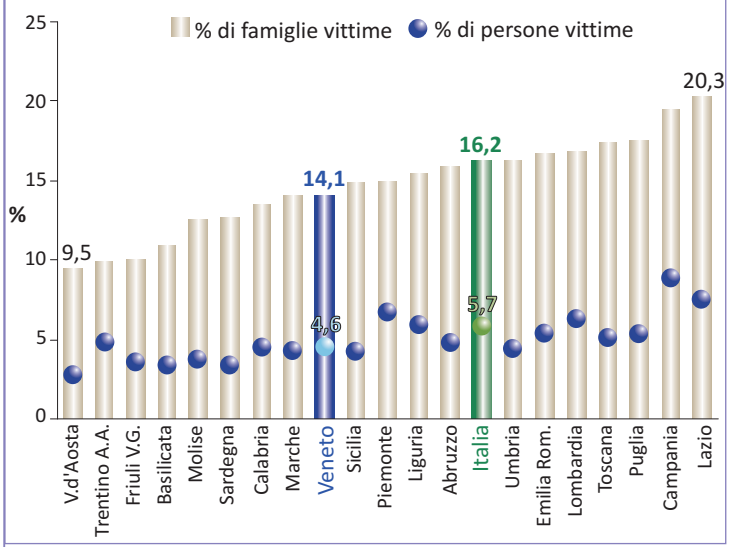
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Ministero dell'Interno

VITTIME E CONDIZIONI DI RISCHIO

Dietro a ogni reato c'è una persona. La vittima, oltre a subire lo smacco per la violazione di sé o di qualcosa che gli appartiene, deve fare i conti con conseguenze più o meno pesanti anche per la propria famiglia. Nel 2008-09 il 4,6% dei veneti dichiara di essere stato vittima nell'ultimo anno di almeno uno scippo, un borseggio o un furto di oggetti personali oppure di un reato violento come la minaccia, l'aggressione o la rapina. Se si considerano invece i reati subìti dalle famiglie, principalmente furti in abitazione o di veicoli, ne sono vittime in media 14 ogni 100.

Un aspetto piuttosto grave è il ripetersi del reato a danno del medesimo soggetto. Esiste una parte della popolazione particolarmente fragile e più esposta: in Veneto il 23% delle vittime dichiara di aver subìto più di un reato contro l'individuo, ossia circa 10 persone ogni 1.000 abitanti, e su di loro si concentra quasi la metà di tutti gli eventi criminosi. Il fenomeno è ancora più preoccupante se si pensa che si verifica con frequenza quasi doppia per i crimini violenti rispetto a quelli contro la proprietà individuale. Più esteso il fenomeno per i delitti contro la famiglia, tanto da colpire 40 famiglie ogni 1.000 e quasi il 29% delle vittime. È quindi evidente che la probabilità di subire un reato non è ugualmente distribuita fra tutti gli individui. La vittima potrebbe trovarsi in una situazione o in un ambiente a rischio, oppure ostentare qualcosa che richiama l'interesse del criminale, come denaro e oggetti di valore; infine, può rappresentare un soggetto particolarmente vulnerabile per alcune sue caratteristiche fisiche, di status socio-economico o per le abitudini di vita. Più a rischio i giovani sotto i 30 anni (il 9,8% ha subìto un reato), che rispetto agli anziani hanno più occasioni di stare fuori casa e imbattersi in situazioni di rischio. Si rileva infatti un rischio maggiore per chi esce la sera con una certa frequenza o fa uso di mezzi pubblici. Sono poi più esposte le persone che stanno bene economicamente, più istruite o che svolgono professioni meglio retribuite. Nelle grandi città e nelle periferie tendono a concentrarsi forme di disordine sociale e di emarginazione, dove più probabile è il verificarsi di reati e furti. Infine, sono più a rischio di subire un furto in abitazione le famiglie che vivono in case singole, ville o villini.

% PERSONE E FAMIGLIE VITTIME DI ALMENO UN REATO PER REGIONE - ANNI 2008-09



MULTIVITTIME: ALCUNI INDICATORI VENETO E ITALIA - ANNI 2008-09

	Individui		Famiglie	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Multivittime per 1.000 individui/famiglie	10,3	13,5	40,1	62,9
Multivittime per 100 vittime	22,6	23,6	28,5	38,8
Reati per vittima	1,5	1,6	1,6	1,8
Reati subiti dalle multivittime per 100 reati	49,0	51,9	56,6	65,6

% PERSONE VITTIME DI ALMENO UN REATO CONTRO L'INDIVIDUO PER ALCUNE CARATTERISTICHE VENETO - ANNI 2008-09

% FAMIGLIE VITTIME DI ALMENO UN REATO CONTRO L'ABITAZIONE PER ALCUNE CARATTERISTICHE VENETO - ANNI 2008-09

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

STATISTICHE Flash

Sentirsi minacciati, vivere con il timore di subire un reato, incide negativamente sulla qualità della vita. La paura di ciò che di brutto può accadere a noi o ai nostri cari rischia di accentuare la diffidenza nei confronti del prossimo, rischiando così di intaccare anche il benessere collettivo.
La preoccupazione per la criminalità non sempre è giustificata da un effettivo aumento degli eventi delittuosi, spesso si tratta di una percezione del proprio vissuto, alimentata da ciò che si vede e si sente dalla cronaca, da timori legati a problemi di ordine sociale.

PREOCCUPAZIONE PER LA SICUREZZA

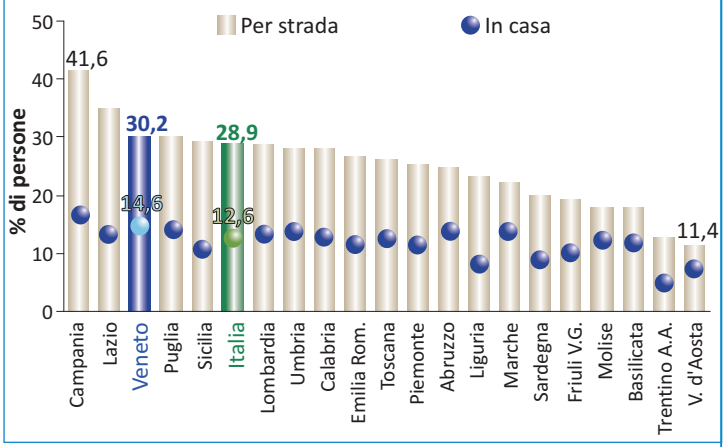
Il 48% dei veneti si dichiara preoccupato per il livello di criminalità nel Paese, tanto che lo ritiene uno dei problemi prioritari, secondo solo alla disoccupazione. Questo in astratto, se si pensa al rischio concreto di subire un reato, quasi l'80% delle persone si dice preoccupato per i furti in casa o dell'auto o teme di rimanere vittima di altri atti violenti. I reati producono dunque vittime dirette e vittime indirette in quelle persone che, pur non avendo subìto alcun reato, hanno paura e si sentono insicure. Seppur la maggioranza dei cittadini veneti si senta sostanzialmente tranquilla, una quota rilevante di persone, il 30%, ha paura quando è buio a uscire da solo e il 15% a stare solo in casa.
La preoccupazione è maggiore tra chi è già stato vittima in passato, il trauma per il reato subìto spesso non si esaurisce con l'episodio, ma si protrae nel tempo, generando paura e facendo percepire con maggiore intensità il rischio di criminalità per sé e per gli altri.
Inoltre, il senso di insicurezza non dipende solo dalla probabilità di subire un reato, ma anche dalla vulnerabilità della persona: ad esempio, dimostra di avere maggiore paura chi si sente più fragile e quindi più esposto, come le donne e gli anziani.
Prevenire episodi spiacevoli diventa importante, specie per chi è già stato vittima e si trova quindi a convivere con un maggiore senso di insicurezza. Si evitano allora luoghi pericolosi la sera, si preferisce non uscire soli o portare con sé qualcosa a scopo di difesa.

PERCEZIONE DELLA CRIMINALITÀ: INDICATORI DI PREOCCUPAZIONE. VENETO E ITALIA - ANNI 2008-09

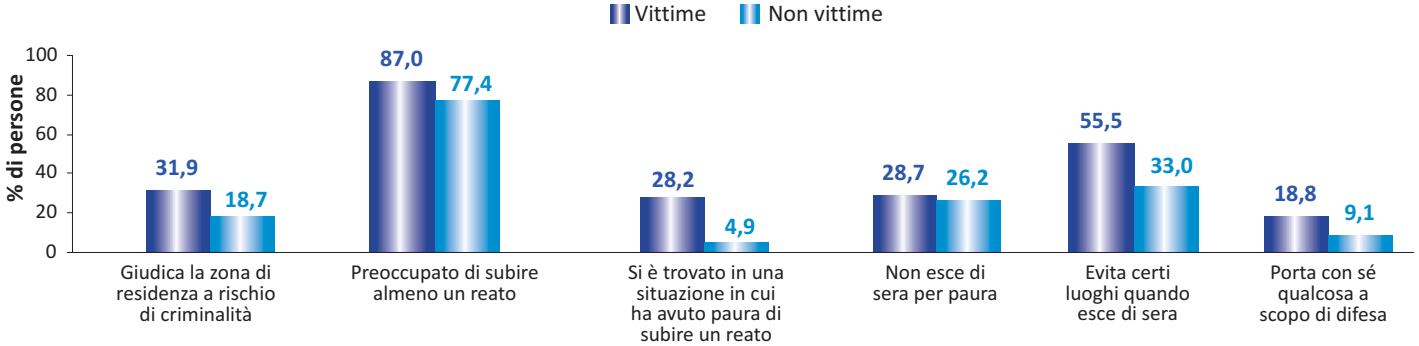
% di persone di almeno 14 anni che:	Veneto	Italia
considerano la criminalità un problema prioritario nel Paese (a)	47,9	52,1
giudicano la zona di residenza molto o abbastanza a rischio di criminalità	19,3	22,0
sono molto o abbastanza preoccupate di subire almeno un reato	77,8	77,6
negli ultimi tre mesi si sono trovate in una situazione in cui hanno avuto paura di subire un reato	5,9	5,5

(a) Il dato è riferito al 2010

INDICATORI DI INSICUREZZA PER REGIONE - ANNI 2008-09



INDICATORI DI PREOCCUPAZIONE PER ESPERIENZA DI VITTIMIZZAZIONE. VENETO - ANNI 2008-09



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Direzione Sistema Statistico Regionale

Regione del Veneto
- Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione
- Segreteria generale della programmazione
- Direzione sistema statistico regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
http://www.regione.veneto.it/statistica

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.
Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Alessandra Padoan, Cristiano Vanin tel. 041/2791333